Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — ROMA — Lunedì, 31 gennaio — Numero 24

DIREZIONE — Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE — Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 825 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la istituzione e conversione in governative di scuole medie non obbligatorie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645; e il regolamento 15 settembre 1907, n. 652, per la sua applicazione, nonchè le modificazioni a questo portate con il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1872 con cui fu fondato in Viterbo un Istituto tecnico governativo;

Veduta la deliberazione 16 giugno 1903 con cui il Consiglio provinciale di Roma accogliendo il parere favorevole espresso dalla Giunta di vigilanza su quell'Istituto, assunse a proprio carico la totalità della spesa necessaria per mantenere la sezione fisico-matematica da aggiungersi alle sezioni di commercio, ragioneria e agrimensura esistenti nell'Istituto medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1909 è fondata nel R. Istituto tecnico di Viterbo la sezione fisico-matematica.

Art. 2.

La spesa annua di L. 1600 necessaria per le rimunerazioni da corrispondersi ai professori incaricati dell'insegnamento in questa sezione sarà rimborsata per intiero all'erario dello Stato dalla provincia di Roma, fermo restando quanto altro è disposto dal R. decreto 30 dicembre 1872 circa gli oneri relativi al mantenimento del detto Istituto.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto sarà provveduto alle modificazioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1909-1910 inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 16 dicembre 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 2,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, occorrenti per pigione di locali pel Ministero di grazia e giustizia.*

SIRE!

Il Ministero di grazia e giustizia, per mancanza di locali nella sua sede a piazza Firenze, dovette già prendere in affitto taluni appartamenti nel palazzo Guglielmi in via del Gesù.

Senonchè il proprietario di un edificio limitrofo, valendosi di sentenza provvisoriamente eseguibile, ebbe ad elevare costruzioni murarie le quali privarono completamente di luce gli ambienti occupati dal predetto Ministero. Ciò poteva determinare la rescissione del contratto; ma il Ministero della giustizia, in considerazione delle spese non lievi di adattamento che avrebbe dovuto sostenere affittando altri locali, e delle difficili condizioni degli affitti nella capitale, ritenne conveniente di accettare l'offerta di un altro appartamento nello stesso palazzo Guglielmi verso una corrisposta che venne fissata in annue L. 3000, ad un prezzo cioè inferiore a quello normale, in compenso del mancato uso degli altri ambienti privati di luce i quali possono essere utilizzati a solo deposito di atti di archivio.

Nel bilancio del succennato Ministero non sono però stanziati i fondi necessari per far fronte alla conseguente maggiore spesa di affitto che, nell'esercizio in corso, viene a determinarsi in L. 2000, onde il Consiglio dei ministri, attesa l'urgenza di addivenire alla stipulazione del nuovo contratto, ha deliberato di prelevare i mezzi occorrenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, valendosi perciò della facoltà accordata al Governo dall'art. 38 della legge di contabilità generale.

Il seguente schema di decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà, autorizza appunto il prelevamento di cui trattasi.

Il numero 828 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1909-910, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 352,975, rimane disponibile la somma di L. 647,025;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-1910, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire duemila (L. 2000) da portarsi in aumento al capitolo n. 7: « Ministero - Pigioni di locali ad uso dell'Amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 16 dicembre 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 8346.79 dal fondo di riserva delle spese impreviste, occorrenti per la costruzione di un laboratorio di tabacchi grezzi in provincia di Lecce.*

SIRE!

Le opere di costruzione di un magazzino e laboratorio di tabacchi grezzi in provincia di Lecce, per le quali con le leggi 8 luglio 1903, n. 328 e 6 marzo 1904, n. 72 fu autorizzata la spesa straordinaria di L. 285,000, vennero aggiudicate in seguito a pubblico incanto al sig. Francesco Scrimieri con contratto del 26 aprile 1904.

Al collaudo dei lavori sorse una vertenza fra l'Amministrazione delle finanze, che aveva imposto una penale per ritardata esecuzione, e l'appaltatore, il quale chiedeva invece oltre il condono delle multe, la corresponsione di maggiori compensi sia per lavori compiuti non previsti nel contratto, sia per l'aumentato costo dei materiali.

L'Amministrazione finanziaria, riconosciute in parte fondate le richieste dell'appaltatore, per dirimere la vertenza ed evitare un giudizio arbitrale, su conforme favorevole parere della R. avvocatura erariale e del Consiglio di Stato, stipulò il 17 maggio 1908 un atto di transazione col quale obbligavasi a corrispondere la somma di L. 19,216 a completo saldo di ogni suo debito verso il sig. Scrimieri.

E poichè il capitolo n. 438 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio in corso al quale deve essere imputata la suddetta spesa non offre che una disponibilità di L. 10,869.21, il Consiglio dei ministri, considerata l'urgenza di provvedere al soddisfacimento del credito dell'appaltatore, ha deliberato di valersi della facoltà concessa al Governo dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale per prelevare la somma mancante di L. 8346.79 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 829 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 33 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 354,975, rimane disponibile la somma di L. 645,025;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1909-910, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire ottomila trecento quarantasei e centesimi settantanove (L. 8346.79) da inscriversi in conto della competenza del capitolo aggiunto n. 438: « Acquisto di terreno per la costruzione, in provincia di Lecce, di un magazzino e laboratorio di tabacchi greggi », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 9 gennaio 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Salvo (Chieti).

SIRE!

In seguito alle recenti dimissioni di dieci consiglieri comunali di San Salvo e tenuto conto di quattro precedenti vacanze, un solo consigliere è rimasto in carica e si dovrebbe, quindi, procedere alle elezioni generali, ai termini dell'art. 272 prima parte della legge comunale e provinciale.

Si impone, però, un urgente ed efficace riordinamento dell'azienda, specialmente in rapporto alla finanza, come dimostrano i risultati dell'inchiesta compiuta dal commissario prefettizio cui è ora temporaneamente affidata l'Amministrazione.

D'altra parte, essendo tuttora vivaci gli attriti dei cessati amministratori col segretario comunale, reintegrato testè per effetto di decisione della IV sezione del Consiglio di Stato, si protrarrebbe, prima che trascorra un periodo di calma e di raccoglimento, una situazione critica, di notevole detrimento per gli interessi della popolazione.

Necessita, pertanto, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, in conformità al parere 7 corrente del Consiglio di Stato.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Salvo, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Adamo Mei è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 gennaio 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ravenna.

SIRE!

In seguito al rifiuto del Consiglio comunale di Ravenna a modificare il regolamento per l'applicazione del dazio di consumo sui foraggi, secondo le prescrizioni del Ministero delle finanze, dovette la Giunta provinciale amministrativa compilare di ufficio un nuovo regolamento, che però lo stesso Consiglio dichiarò di non accettare.

Tale rifiuto il Consiglio confermò, dopo l'invito fatto dal prefetto all'Amministrazione perchè predisponesse gli atti occorrenti per l'esecuzione del regolamento, e perciò dovette procedersi, anche per questi atti, d'ufficio.

L'Amministrazione, quindi, benchè richiamata all'osservanza degli obblighi di legge, ha dimostrato di voler persistere nel violarli, incitando altresì la popolazione a non eseguire le prescrizioni dell'autorità competente.

Per far cessare, pertanto, siffatto stato di cose, di cui le conse-

guenze possono essere assai gravi, una straordinaria misura si impone; onde, in conformità al parere 14 corrente del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte cav. dott. Antonio Noris è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 183, lettera *d*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione incaricata di vedere se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre anche la perdita del diritto a pensione o indennità viene costituita per l'anno 1910 come segue:

Presidente:

Grand'ufficiale dott. Pietro Bertarelli, consigliere di Stato, deputato al Parlamento.

Membri:

Comm. grand'ufficiale Serafino Zincone, direttore generale del tesoro.

Cav. uff. avv. Vincenzo Romano, consigliere della Cort di cassazione.

Cav. avv. Adriano Carcani, id.

Comm. grand'ufficiale avv. Antonio Tami, consigliere della Corte dei conti.

Segretario:

Cav. prof. Erminio Troilo, primo segretario nel Ministero del tesoro.

Il Nostro presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO – SALANDRA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 28 gennaio 1910, il ministro di agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Verona e di Udine, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Roncà (Verona) e nei comuni di Cordovado e di Sesto al Reghena (Udine).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Guiscardi Federico, capitano cavalleria, collocato a riposo, con decorrenza 1° ottobre 1909, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni in data 21 febbraio 1895 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Ponzio Vaglia conte Emilio, tenente generale — Pastore cav. Carlo, id. id., cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Raimondi cav. Giacinto, maggiore generale comandante di artiglieria da campagna in Firenze, esonerato da tale comando e nominato comandante di artiglieria da campagna in Bologna a decorrere dal 20 gennaio 1910.

Radicati di Marmorito conte Roberto, colonnello comandante 7 artiglieria campagna, promosso maggiore generale e nominato comandante di artiglieria da campagna in Firenze, a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 20 gennaio 1910.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Cavaciocchi cav. Alberto, colonnello capo ufficio comando corpo stato maggiore, esonerato dalla anzidetta carica e collocato a disposizione Ministero guerra.

Negri cav. Silvio, tenente colonnello addetto comando corpo stato

maggiore, promosso colonnello e nominato capo ufficio comando corpo stato maggiore (a scelta — art. 25 della legge sull'avanzamento).

Montanari cav. Carlo, maggiore scuola guerra, id. tenente colonnello, con anzianità 31 dicembre 1909 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Scotto cav. Luigi, maggiore fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Loro Angelo, capitano 53 id., collocato in aspettativa speciale.

Fellini Ugo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'anzidetta aspettativa è prorogata.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Cuniberti Biagio, capitano 53 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Dallolio Adolfo, id. 11 id., id. id.

Valentini Scipione, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I seguenti ufficiali di fanteria e del corpo di stato maggiore, sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 31 dicembre 1909:

Guida cav. Giacinto — Bardiani cav. Tancredi — Bichi cav. Cesare — Gangitano cav. Luigi — Caviglia cav. Cesare — Cassinis cav. Giuseppe — Parigi cav. Cesare — Zanetti cav. Giuseppe — Latini cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 31 dicembre 1909:

Grilli cav. Napoleone — Bertolini cav. Giovanni — Spinelli cav. Eugenio — Bianchi cav. Ettore — Scolari cav. Federico — Pabis Pili cav. Claudio — Torriani cav. Carlo — Filipponi Di Mombello cav. Carlo — Battistoni Giuseppe — Antonelli cav. Mariano — Angherà cav. Annibale — Gallina cav. Guiscardo — Gallenga cav. Carlo — Omegna cav. Secondo — Bivona cav. Benedetto — Mangani cav. Antonio — Ottolenghi cav. Vittorio — Soliani Raschini conte cav. Vittorio — Buonajuti cav. Dante.

Tenenti promossi capitani in applicazione dell'art. 1° della legge 19 luglio 1909, n. 493 e dell'art. 5 del R. decreto 29 luglio 1909, n. 547 (con anzianità assoluta sospesa e con riserva di anzianità relativa):

Roberti Roberto — Valdes Giuseppe — Donati Francesco.

Riccardi nobile dei conti Camillo — Aymerich di Laconi Lorenzo — Fabbri Regolo — Celli Luigi — Onorati Orazio — Chiericoni Gio. Battista — Milesi Valerio — Falorsi Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 1° gennaio 1910:

Petrucciani Salvatore — Crollalanza Ernesto — Camuri Guido — Kessler Gio. Battista — De Candia Tommaso — Scribano Giorgio — Della Lunga Aldo — Bufi Sebastiano — Raggi Carlo — Ferlisi Fausto — Longo Stefano — Silvano Michelangelo Mario — Serralunga Silvio — Rabboni Arturo — Talmon Luigi — Ognissanti Michele — La Greca Carmino — Citati Gaetano — Rosso Basilio.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Mattiozzi Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 10 gennaio 1910.

Tambaro Giovanni, id. id., id. id., dal 10 id., id.

Angelini Gio. Battista, id. id., id. id., dal 10 id., id.

Franzini Camillo, tenente 86 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Puglioli Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio dall' 8 dicembre 1909.

Masutto Lorenzo, capomusica 25 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Rubin de Cervin cav. Gustavo — Durini conte di Monza cav. Giuseppe — Vercellana cav. Nicola — Filippini cav. Pietro — Paglianti cav. Alfredo.

Capitani promossi maggiori:

D'Antoni cav. Ugo — Reynaud Alberto — Paveri Fontana marchese di Fontana Pradosa Lionello — Cuturi Guglielmo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 1° gennaio 1910, con decorrenza per gli assegni dallo stesso giorno:

Vasario Giovanni — Zanotti Vittorio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Della Peruta cav. Luigi, capitano direzione artiglieria Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 3 gennaio 1910.

Gallini Fausto, id. 18 artiglieria campagna, id. id, id. id., dal 5 id.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Gaddi Gaddo, capitano direzione artiglieria Verona, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti dal servizio.

Gamerra Emilio, tenente a disposizione Ministero guerra, promosso capitano (a scelta) in applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 493, con anzianità 1° luglio 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1909.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1909, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Barsi cav. Giulio.

Capitani promossi maggiori:

Moreno cav. Alberto — Malavasi cav. Enrico.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Antonibon Ippolito, capitano 22 artiglieria campagna (treno), collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Margaria Ottavio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 dicembre 1909.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

L'anzianità dei seguenti sottotenenti dell'arma del genio, provenienti dalla scuola militare, nominati con riserva d'anzianità con R. decreto 4 settembre 1908, che poi hanno compiuto il corso complementare d'istruzione, è fissata al 4 settembre 1908.

La loro anzianità relativa è stabilita come appresso, secondo le norme del § 116 del regolamento per l'esecuzione della legge d'avanzamento:

Boga Alfredo — Marenghi Giuseppe — Passerini Brenno.

La sede di anzianità di ciascuno dei sottotenenti dell'arma de genio provenienti dalla scuola militare, stati nominati con R. decreto 4 settembre 1908, in rapporto ai sottotenenti provenienti dall'Accademia militare, aventi le date d'anzianità 4 settembre e 12 ottobre 1908, è stabilita come appresso, secondo le norme del § 115 del regolamento per l'esecuzione della legge d'avanzamento:

Anzianità 4 settembre 1908:

Boga Alfredo — Favagrossa Carlo — Cassone Ferdinando — Marenghi Giuseppe — Bruno Alfredo — Chimirri Francesco — Guarino Giuseppe — Passerini Brenno — Lovera Bernardino — Stanzani Mario — Molinari Michele — Schiavone Michelangelo — Armenanto Alceo — Biasi Antonio Mario — Bonamico Pietro — Ravera Francesco.

Anzianità 12 ottobre 1908:

Matteucci Paolo — Calderara Attilio — Trotta Giovanni.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

20ª decade - dall'11 al 20 gennaio 1910.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18380 (1)	18344 (1)	+ 36	23	23	—
Media	18361	18344	+ 20	23	23	—
Viaggiatori	4,015,769 00	3,488,779 41	+ 526,989 59	3,853 00	1,007 46	+ 2,845 54
Bagagli e cani	170,020 00	156,706 18	+ 13 313 82	98 00	20 78	+ 77 22
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,001,452 00	950,713 06	+ 50,738 94	1,312 00	97 14	+ 1,214 86
Merci a P. V.	6,147,398 00	5,850,781 13	+ 296,616 87	4,417 00	358 54	+ 4,058 46
Totale	11,334,639 00	10,446,979 78	+ 887,659 22	9,080 00	1,483 92	+ 8,196 08
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1909 al 20 gennaio 1910.						
Viaggiatori	98,884,957 00	95,730,436 98	+ 3,154,520 02	131,662 00	123,197 43	+ 8,464 57
Bagagli e cani	4,564,730 00	4,437,179 38	+ 127,550 62	4,558 00	4,261 99	+ 296 01
Merci a G. V. e P. V. acc.	29,536,577 00	29,101,219 57	+ 435,357 43	30,826 00	26,999 17	+ 3,826 83
Merci a P. V.	127,843,639 00	125,220,174 19	+ 2,623,464 81	100,148 00	88,119 16	+ 12,028 84
Totale	260,829,903 00	254,489,010 12	+ 6,340,892 88	267,194 00	242,577 75	+ 24,616 25
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	847 13	782 90	+ 64 23	420 87	64 52	+ 356 35
Riassuntivo	19,517 35	19,071 42	+ 445 93	11,617 13	10,546 86	+ 1,070 27

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 130,443 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 750, al nome di Tronconi *Anna-Maria-Anatalina* detta anche *Leopoldina* fu Giovanni, moglie di Pozzi Annibale, e proveniente per rettifica d'intestazione e per riunione dalle iscrizioni 5 0[0 n. 35,992 di L. 120 e n. 691,920 di L. 800, al nome di Tronconi *Leopoldina* fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tronconi *Giuliana-Sara-Giacomina-Leopolda* fu Giovanni, moglie di Pozzi Annibale, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 526,380 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25, al nome di Lazzaris *Giuseppe* di Pietro, minore sotto la patria potestà pel padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lazzaris *Aldo-Giuseppe-Bortolo* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 186,403 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 886,995 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 45, al nome di *Esposito* Giovanna di A. G. P. moglie di Francesco Manganello, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tortora* Giovanna, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: numero 781 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 506.25 e n. 782 di L. 168.75, al nome di Mazzucchelli *Anita* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Gabardini Luigia fu Verecondo, domiciliata in Como, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mazzucchelli *Luigia-Annita* fu Luigi, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 572,650 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 562.50 al nome di Rosina Bianca fu Edpardo, moglie di Bellini *Giulio-Emilio*, domiciliata a Torino, con vincolo di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosina Bianca fu Edoardo moglie di Bellini *Emilio-Giovanni-Tommaso* fu Francesco, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Jula Francesco di Leonardo Vincenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 61 ordinale, n. 451 di protocollo e n. 6327 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Potenza in data 13 settembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato di proprietà e relativo d'usufrutto, nonchè di assegno provvisorio della rendita complessiva di L. 254.33, consolidato 3.50 0[0.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Jula Giovanni fu Rocco il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 gennaio, in L. 100.58.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 31 gennaio al giorno 6 febbraio 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e 'l Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.45 70	102.58 70	104.15 74
3 1/2 % *netto*	103.95 —	102.20 —	103.66 96
3 % *lordo*	71.83 33	70.63 33	71.04 22

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica medica generale nella R. Università di Modena.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro

domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 5 giugno 1910, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

d) il loro certificato di nascita, debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di più di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 29 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 5 giugno 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

d) il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di più di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 29 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

Esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere (francese, inglese, tedesco e spagnolo).

Ai rettori delle RR. Università.
Ai capi degli Istituti d'istruzione superiore.

In conformità della legge n. 439 del 7 luglio 1907 e del R. decreto n. 210 del 16 aprile 1907, si dispone che gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie di primo e di secondo grado e negli Istituti pubblici di educazione femminile abbiano luogo per l'anno 1910 nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore designati dal predetto R. decreto nei seguenti giorni del venturo mese di aprile:

20 - prima prova scritta;
21 - seconda prova scritta;
22 - terza e quarta prova scritta.

I giorni per le prove orali e per la lezione saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Prego i signori rettori delle RR. Università e i capi dei RR. Istituti d'istruzione di rendere note queste disposizioni e prego quelli ai quali spetta di bandire la sessione a termini dell'art. 12 del R. decreto citato, indicando nell'avviso (del quale si spedirà duplice copia al Ministero) le prescrizioni degli articoli 9-13, 17, 21, 22, 24-27 e 30 e di farmi entro il mese di febbraio le proposte per la formazione delle Commissioni esaminatrici a termini dell'art. 7.

Roma, 27 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

Ai presidenti dei Consigli scolastici provinciali.
Ai RR. provveditori agli studi.

Prego le SS. LL. di dare la maggiore pubblicità all'ordinanza che fa seguito alla presente per gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

I RR. provvedimenti agli studi delle provincie dichiarate sede di esami avranno cura di bandire la sessione entro il 10 febbraio indicando nell'avviso le prescrizioni degli articoli 27-29, 34, 35 e 39 del regolamento 8 luglio 1888, n. 5678 dell'art. 1 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137 e del decreto Ministeriale 30 dicembre 1908 e i Consigli scolastici delle provincie stesse faranno al Ministero entro il 15 febbraio le proposte per la nomina delle Commissioni esaminatrici, secondo è disposto dalle norme in vigore.

Del detto avviso dovranno mandarsi due copie al Ministero (Direzione generale dell'istruzione media).

Roma, 27 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678;

Veduto il R. decreto 14 aprile 1898, n. 137;

Veduto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1908;

Decreta:

Sono sede di esame per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali per l'anno 1910 i Regi provveditorati agli studi di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Chieti, Cosenza, Firenze, Foggia, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Siena, Torino, Venezia.

Le prove scritte avranno luogo nell'ordine stabilito dal decreto Ministeriale 30 dicembre 1908, nei giorni 20, 21, 22 e 23 del mese di aprile p. v.

Il giorno in cui cominceranno le prove orali sarà fissato, secondo dispone il regolamento, dalle Commissioni ordinatrici.

Roma, 27 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

Esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

Ai presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici del Regno.
Ai presidi degli Istituti tecnici.

Prego le SS. LL. di dare la maggiore pubblicità all'ordinanza che

fa seguito alla presente per gli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

I presidi degl'Istituti dichiarati sede degli esami avranno cura di bandire la sessione entro il 10 febbraio indicando nell'avviso le prescrizioni degli articoli 21, 24, 29, 34, 35 e 39 del regolamento 8 luglio 1888, n. 5678 e dell'art. 1 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137 e le Giunte di vigilanza faranno al Ministero entro il 15 febbraio le proposte per la nomina delle Commissioni esaminatrici secondo è disposto dalle norme in vigore.

Del detto avviso dovranno mandarsi due copie al Ministero (Direzione generale dell'istruzione media).

Roma, 27 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento approvato col Regio decreto 8 luglio 1888, n. 5678;

Veduto il R. decreto 14 aprile 1898, n. 137;

Decreta:

Sono sede di esame per l'abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali per l'anno 1910 gli istituti tecnici di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le prove scritte avranno luogo secondo l'ordine stabilito dal regolamento nei giorni 20, 21 e 22 del mese di aprile p. v.

Il giorno in cui cominceranno le prove orali e quello per la lezione pratica saranno fissati dalle Commissioni esaminatrici.

Roma, 27 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le trattative per un riavvicinamento fra l'Austria e la Russia formano l'argomento predominante del giorno, per la importanza internazionale del fatto, e vengono commentate da tutta la stampa.

Generalmente, nell'interesse della pace europea, i giornali di tutti i paesi fanno voti che esse riescano a buon fine, ma nella Russia il sentimento nazionale si oppone ad un accordo con l'Austria, sentendosi ancora offeso dagli ultimi avvenimenti balcanici. La questione quindi è vivamente discussa dalla stampa russa. I giornali liberali, pur ammettendo la possibilità di un riavvicinamento, chiedono serie garanzie contro nuove sorprese. Alcuni discutono la questione ostilmente, rammentando anzitutto che gli interessi stessi della Russia non collimano affatto con quelli dei due Imperi centrali, i quali quindi in questo tentativo non cercano che il loro tornaconto, e rilevando che l'alleanza con la Francia e l'intesa con l'Inghilterra e con l'Italia costituiscono per la Russia già sufficienti garanzie, e che quindi quelle da chiedersi all'Austria-Ungheria e alla Germania dovrebbero essere assolute, tali cioè da assicurare lo *statu quo* nei Balcani e la pace europea.

In argomento la *Zeit* di Vienna pubblica un articolo importante dal punto di vista degli interessi austriaci, e dice:

Fra Vienna e Pietroburgo si vuol riannodare il filo già tante volte spezzato. L'iniziativa sarebbe partita da Vienna, e a Pietroburgo sarebbe stata bene accolta. Non si è raggiunto, è vero, alcun risultato passabile, ma le disposizioni da ambedue le parti sarebbero favorevoli. Gli ottimisti vedono già delinearsi una nuova intesa alla Mürzsteg fra l'Austria-Ungheria e la Russia. Si vuol ritornare alla politica dello *statu quo* nei Balcani. È bensì vero che questa politica inaugurata a Mürsteg è stata seguita da strane sorprese. Nel 1903 Goluchowski e Lamsdorff avevano nella forma più solenne giurato di mantenere lo *statu quo* nei Balcani, e tutte le altre potenze europee avevano dato la loro benedizione a questa intesa. Ma ecco che nel luglio del 1908 subentra un avvenimento che manda a catafascio lo *statu quo*, e alla sua vigilia nessuna delle due potenze della duplice intesa aveva avuto neppur lontanamente sentore di questo rivolgimento. Un paio d'ufficiali turchi inalberarono la bandiera della rivoluzione, proclamarono la costituzione, ammanettarono il Sultano e diedero un calcio alle potenze estere che fino allora s'erano ingerite nelle questioni interne dell'Impero ottomano coi noti progetti di riforme per la Macedonia.

Al terremoto politico del 1908 succedettero altre due scosse che pure alterarono di molto lo *statu quo*, cioè la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e l'annessione della Bosnia-Erzegovina. In quest'ultimo anno e mezzo le cose nei Balcani si sono enormemente mutate, quantunque i diplomatici europei colla loro abituale autorità avessero severamente proibito qualsi cambiamento colà. Dunque la politica dello *statu quo* di Mürzsteg ha fatto un fiasco miserando; e tuttavia i diplomatici, mentre si sta riannodando il filo fra l'Austria-Ungheria e la Russia, ripensano ancora a uno *statu quo*. Il nuovo patto di Mürzsteg sognato ora dai diplomatici sarà però molto diverso da quello vecchio. Quella dello *statu quo* è divenuta una frase vacua, e le riforme macedoni sono anticaglie. Un nuovo patto alla Mürzsteg dovrà avere per argomento non tanto la situazione nei Balcani quanto i rapporti fra Austria-Ungheria e Russia. Dunque il nuovo patto non deve arrecarci la quiete nei Balcani, ma la pace fra Austria e Russia. Lo *statu quo* nei Balcani non si potrà mai più ristabilirlo; bensì quello fra Austria-Ungheria e Russia.

***

La situazione in Ungheria si fa grave. La Camera dei deputati, dopo di aver respinto il bilancio provvisorio, accolse il decreto di proroga votando, fra gli applausi, un ordine del giorno presentato dal deputato conte Batthyany, così concepito:

Il Parlamento nazionale, constatato che con l'aggiornamento della Camera venne violata la Costituzione e leso l'art. 12 della legge 1867 sull'accordo austro-ungarico, dichiara anticostituzionale il Governo di Khuen Hedervary e perciò proibisce al Governo di amministrare lo Stato, di incassare le imposte, di levare soldati, di contrarre prestiti, di stipulare trattati commerciali, di mettere in vigore il trattato con la Rumenia, di sanzionare la legge relativa all'annessione nonchè di introdurre la Costituzione in Bosnia ed Erzegovina per via di ordinanza.

Anche la Camera dei magnati protestò energicamente contro il decreto di proroga.

Il presidente dei ministri Khuen Hedervary dopo questi voti partì per Vienna e presentò le sue dimissioni al Re, ma il Sovrano non volle accettarle, sicchè la lotta si acuisce. I giornali di Budapest ritengono che il 24 marzo il Parlamento verrà riaperto solo per udire la lettura del decreto che lo scioglie. Si dice pure che il Governo di Vienna aiuterà quello di Budapest con la somma di cento milioni per far fronte alle spese dei servizi pubblici, rifiutandosi la maggioranza del paese di pagare le imposte.

***

Continua in Grecia la dittatura della Lega militare;

Essa non solo ha imposto le dimissioni del ministero Mauromikalis, ma vuol formarne uno di suo gradimento che convochi l'assemblea costituente. I principali uomini politici della Grecia, sotto la violenza della soldatesca, accettano tutto ciò che vuole, nella speranza che accontentata si sciolga e liberi il paese dall'incubo sotto il quale si trova.

I dispacci da Atene, 29, dicono:

Si conferma che le dimissioni del Gabinetto sono state accettate e che i diversi partiti politici hanno consentito alla convocazione di una assemblea nazionale ed alla costituzione immediata di un Gabinetto di affari, sotto la presidenza del signor Dragoumis, il cui programma sarebbe già stato redatto.

La Lega militare agirebbe energicamente. Essa costituirebbe questa sera stessa il Ministero o sarebbe disposta ad imporre la sua volontà, e trovasse qualche resistenza o reazione.

Il Re ha presieduto questa sera un importante Consiglio politico, riunito alla Reggia, al quale hanno assistito il presidente della Camera ed i deputati Mauromichalis, Dragoumis, Rhally e Theotokis.

Il Consiglio si sarebbe occupato di cercare una soluzione alla crisi attuale.

Le truppe rimangono consegnate nella caserma per ordine della Lega militare.

Secondo lo *Skrip*, Dragoumis avrebbe posto per condizione *sine qua non* della sua accettazione del potere lo scioglimento irrevocabile e definitivo della Lega.

È stato raggiunto un accordo completo tra Theotokis, Rallis e la Lega militare circa la convocazione dell'assemblea nazionale per modificare la costituzione, condizione necessaria per lo scioglimento preventivo della Lega stessa.

La crisi ministeriale continua; ma sarà risolta oggi con un Ministero di affari.

Un ultimo dispaccio, in data di ieri, assicura che il Re ha accettato che si riunisca l'assemblea, ed ha incaricato il candidato voluto dalla Lega, Dragoumis, di formare il Ministero.

La Lega ha promesso di sciogliersi dopo la promulgazione del messaggio di convocazione dell'assemblea.

Commercio d'importazione e d'esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'anno 1909.

Le importazioni furono valutate 3 miliardi 79 milioni con un aumento di quasi 166 milioni rispetto al 1908.

I prodotti che concorsero principalmente a formare il detto valore sono i seguenti per ordine d'importanza:

Grano ed altri cereali milioni 358.9, di cui 292.9 il solo grano; carbon fossile 264; cotone greggio 253.8, caldaie, macchine e loro parti 177.9, di cui 24.1 le macchine per la filatura, 19.5 le macchine agrarie, 15.5 le dinamo, 13.7 le locomotive, 10.7 le macchine da cucire, ecc. e milioni 29.1 le parti di macchine; legname 145.5, seta tratta greggia 112.4, di cui 97.8 quella semplice, comprendente l'asiatica per milioni 61.5; lane, crino e pelo 91.3, bozzoli 61.8; rottami di ferro e ghisa in pani 60.9, di cui 37.5 i rottami e 23.4 la ghisa; merluzzo 57.2, pelli crude 53.9, cavalli 39.6, semi 39, di cui 15.3 il seme di lino e 12.4 i semi di sesamo ed arachide; olii minerali 32.3, tabacco in foglie 30.4, colori e vernici 29, grassi 24.5, caffè 24.1, rame in pani 23.6, olio di cotone 23, fosfati minerari 23, pasta di legno 18.8, iuta greggia 16.5, madreperla greggia 16.1, gomma elastica greggia 14.9, veicoli ferroviari 12.7, nitrato di sodio greggio 10.5, paraffina solida 10.4.

Fu in aumento, rispetto al 1908, la importazione dei seguenti prodotti: grano per milioni 115.9, carbon fossile 23.1, legname da costruzione 20.6, granturco giallo 20.2, bozzoli 16.1, olio di cotone 14.9, rottami di ferro 8.1, tessuti ed altri manufatti di seta 7.5, pneumatiche per ruote da vetture 6.2, semi 6, segala 4.4, avena 4.3, lane sudicie e lavate 4, madreperla greggia 4.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: caldaie, macchine e loro parti per 62.9 milioni, di cui 28 per le macchine da tessere e da filare, cotone greggio 21.9, veicoli ferroviari 12.7, lavori di ferro e di acciaio 8.9, solfato di rame 8.8, bastimenti 8.3, rame in pani 8, bestiame bovino 5.2, lardo 4.3, nitrato di sodio greggio 4.1, legumi secchi 4, rotaie e traversine di ferro per ferrovie 3.4, ferro in verghe 3, fosfati minerali 2.6.

Le esportazioni del 1909 raggiunsero il valore di un miliardo 834 milioni con un aumento di milioni 104.5 rispetto al 1908.

Segnarono aumenti all'esportazione: la seta tratta greggia per milioni 36.6, le frutta fresche per 31.7 milioni, di cui 22.2 per mele e pere, i tessuti di cotone 28.2, la canapa greggia 15.2, le pelli crude 7.8, i vini e il vermouth 7.4, i filati di cotone 5.4, le radiche per spazzole 4.2, i legumi secchi 4.1, le treccie di scorza, di sparto, ecc. per cappelli 3.3, la conserva di pomidori 3.3, la seta tratta tinta 2.7, i tessuti di lana 2.4, lo spirito puro 2.3, le pneumatiche per ruote da vetture 2.2, il tabacco lavorato 2.1, i semi non nominati 2.1, il fieno 2.

Furono invece in diminuzione all'esportazione: l'olio di oliva per milioni 29.1, le mandorle 14.2, le uova di pollame 9.9, il citrato di calcio 6.9, le vetture automobili 5.3, i tessuti e altri manufatti di seta 3.6, i prodotti vegetali non nominati 3.3, il pollame 2.8, i cappelli di paglia 2.7, il riso 2.1.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 18, con una diminuzione di milioni 10, mentre l'esportazione fu di milioni 54, con un aumento di milioni 33, rispetto al 1908.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO

L'annunzio che il concerto orchestrale sarebbe stato diretto da Georg Schnéevoigt, che tanta fama lasciò di sè per i concerti diretti due anni or sono, e che egli sarebbe stato coadiuvato dalla moglie, signora Sigrid, celebre pianista, attrasse ieri all'*Augusteo* un pubblico eccezionalmente numeroso. Un prolungato e caldo applauso scoppiò allo apparire dell'illustre direttore ed esso si ripetè ad ogni numero dell'interessante programma, specie nel *concerto per pianoforte ed orchestra* di Edgardo Grieg, nel quale la giovane e bella signora Schnéevoigt dimostrò tutta la sua valentia suonando con sentimento e forza poco comuni e conoscenza tecnica dell'istrumento, specie nel bellissimo *adagio*, uno dei temi più interessanti dello splendido *concerto* (Op. 16).

Vennero pure molto gustati la brillante e colorita *Ouverture di Carnevale* del giovane maestro russo Alessandro Glazunov e la *IV sinfonia* di Pietro Tschaikowsky, nella quale la grandiosità orchestrale dell'*andante sostenuto* e la graziosità dell'*andantino* si uniscono maestrevolmente con un originalissimo *scherzo* (pizzicato ostinato), ritornando poi con il finale nella grandiosità dell'insieme. Questa creazione del celebre compositore russo è ritenuta una delle sue migliori per vaghezza di invenzione melodica, ricchezza e potenza di strumentazione, eleganza e grazia di forma. L'esecuzione della *IV sinfonia* precisa, corretta, sotto la direzione dello Schnéevoigt suscitò un vero entusiasmo che non si ripetè per il pezzo seguente, *Leggenda* del maestro finlandese Giovanni Sibelius. Certo questo poema sinfonico ispirato da una leggenda scandinava ha innegabili pregi per la sua strumentazione ora delicata, ora violenta ed appassionata, ma non entusiasma.

Chiuse il concerto il *preludio* dell'opera *I Maestri Cantori* di *Riccardo Wagner* che provocò grandissimi e ben meritati applausi allo Schnéevoigt ed ai professori dell'orchestra.

Il secondo dei quattro concerti che dirigerà lo Schnéevoigt avrà luogo domenica 6 febbraio alle ore 15.30.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Ieri l'altro, nella bella sala della R. Accademia, presente un numeroso pubblico d'invitati, si fece udire il violinista argentino sig. Andrés Gaos. Egli eseguì la *Sinfonia spagnola* di Lalò, un pezzo di Bach e due pezzi del Sarasate, *Malaguena* e *Serenata andalusa*, con tanta conoscenza di tecnica, eleganza, brio e precisione da farlo giustamente annoverare fra i migliori violinisti del giorno.

Venne molto applaudito dall'intelligente uditorio, nel quale notavasi quasi tutto il personale insegnante del Liceo musicale.

Domani poi alla R. Accademia vi sarà una vera festa dell'arte perchè vi suonerà il grande violinista Franz von Vecsey, che tanto giusto entusiasmo ha destato suonando all'Augusteo ed all'Adriano.

Egli eseguirà il seguente programma:

Max Bruch, *Concerto in sol min.*; Corelli, *La follia* (1632); Vieuxtemps, *Voci del cuore*; Dvorak, *Umoresca*; Händel, larghetto; Wieniawski, *Scherzo, Tarantella*; Vieuxtemps, *Ballata e Polacca*.

Al pianoforte il maestro Lafond.

CONCERTO BALDOVINO.

La gentile e valentissima arpista signorina Giulia Baldovino diede venerdì sera, nella sala della Galleria Margherita, un concerto che ebbe grandissimo successo.

Ella venne coadiuvata dalla sorella pianista signorina Eugenia Baldovino, dal violinista prof. Galeazzi e dal tenore signor Sleiter.

Il numeroso ed intelligente uditorio applaudì molto i valenti esecutori, specialmente la concertista, che nei vari pezzi di arpa sola, seppe superare tutte le difficoltà mostrando piena e completa conoscenza dell'istrumento. Il *gran duo* per *arpa e piano* del Thomas e la *1ª sinfonia* del Beethoven, eseguiti dalle due sorelle Baldovino, furono specialmente gustati ed applauditi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, che fin dalle prime notizie sui disastri di Francia aveva manifestato l'espressione della sua dolorosa simpatia direttamente al Presidente della Repubblica, ha ieri disposto perchè per mezzo della R. Ambasciata in Parigi siano consegnate al Quai d'Orsay 50,000 lire, quale offerta a beneficio dei danneggiati.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza privata, il pubblicista Agostino De Biasi, redattore capo del giornale quotidiano *Il Progresso Italo Americano* di Nuova York.

Nella sua qualità di vice presidente del Comitato nuovajorkese per le onoranze e per il monumento a Giovanni da Verrazzano, scopritore della baia di Nuova York, il De Biasi presentò a Sua Maestà – omaggio di quella popolosa e industriosa colonia – la cazzuola d'argento dorato che servì all'inizio dei lavori del bellissimo monumento a Giovanni da Verrazzano che *Il Progresso Italo Americano* e il suo editore cav. Carlo Barsotti vollero far sorgere nella metropoli americana proprio nei giorni in cui la gente anglosassone glorificava in Hudson lo scopritore della baia, effettivamente scoperta dal navigatore e guerriero fiorentino ottantacinque anni prima.

Sua Maestà gradì molto l'omaggio, esprimendo parole di alta compiacenza e soddisfazione per la bellissima prova d'italianità data dai connazionali nella metropoli americana.

Società geografica italiana. — L'annunziata conferenza dell'illustre esploratore svedese Sven Hedin, tenutasi nel pomeriggio di ieri nell'aula magna del Collegio romano, è riuscita splendidamente. Essa fu onorata dalla presenza di S. M. il Re, che giunse alle 16, accompagnato dai generali Brusati e Trombi.

Venne ricevuto dal march. Cappelli, presidente della Società geografica e dai membri del Consiglio, fra cui i senatori Bodio, Malvano, il generale Dal Verme, i contrammiragli Astuto e Reynaudi, dai prof. Millosevich e Della Torre, da S. E. il ministro della pubblica istruzione, Daneo, dal sindaco di Roma, del barone De Bildt, ministro di Svezia e da S. E. Di Scalea, sottosegretario agli esteri.

Il numeroso, eletto pubblico di invitati, fra cui cospicue personanalità del mondo politico, diplomatico, artistico ecc., nonchè numerose eleganti signore, acclamò vivamente il Sovrano.

Appena S. M. il Re prese nella sala il suo posto d'onore, il presidente della Società geografica, on. Cappelli, presentò con acconcie parole il grande esploratore svedese all'eletto uditorio.

Sven Hedin venne fatto segno ad una calorosa e prolungata ovazione.

Con parola calma, serena come il suo coraggio nella disfida ai misteri perigliosi della natura, Sven Hedin fece una lunga, interessante e chiara narrazione del suo viaggio, mentre andava sempre più crescendo l'interessamento e l'attenzione dell'uditorio.

Alla fine della conferenza, allietata da proiezioni e cinematografie, S. M. il Re si congratulò coll'esploratore al quale consegnò la medaglia d'oro appositamente coniata.

Tutti i presenti applaudirono tra il più vivo entusiasmo.

Il Sovrano, acclamato, lasciò l'aula del Collegio romano alle ore 18.30.

A S. E. Celesia. — Ieri, gli elettori del Collegio di Albenga hanno tenuto, a mezzogiorno, un banchetto in onore del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, on. Celesia, deputato del Collegio.

S. E. accompagnato dal prefetto, on. senatore Garroni, dall'on. Centurione, dall'assessore Mangini di Genova, dal comm. Ronco, presidente del Consorzio autonomo del porto, dalle autorità di Savona e da altre, è giunto alle 10.20.

Appena l'on. Celesia discese dal vagone, la banda del 43° fanteria suonò la marcia reale e la folla proruppe in vivissime acclamazioni.

L'on. Celesia venne ricevuto dal sindaco, avv. Navoni, dall'assessore anziano Scola, dal senatore Massabò, dall'on. Nuvoloni e da tutte le altre autorità.

Dopo i saluti si formò il corteo, che si recò all'asilo infantile, ove ebbe luogo l'inaugurazione della linea telefonica.

Dopo vari discorsi di circostanza, ai quali rispose S. E. Celesia, fu offerto un vermouth d'onore.

Alle 12.30, nel grande salone dello stabilimento Nasturzio ha avuto luogo il banchetto di oltre trecento coperti.

Il banchetto è stato cordialissimo. Mediante un apparecchio telefonico, appositamente stabilito nel salone, l'on. Celesia ha scambiato saluti coi ministri Rubini e Di Sant'Onofrio.

Durante il banchetto sono giunti circa 200 telegrammi di adesione e di saluto; tra gli altri hanno telegrafato S. E. il ministro Bettòlo, il sottosegretario di Stato, on. Ottavi, gli onorevoli Girardi, Agnesi, Gallino, Venditti e il comm. Luiggi.

Allo spumante il sindaco Navoni pronunziò un brindisi ispirato a concetti patriottici, elogiando l'opera dell'on. Celesia come deputato e bene augurando all'opera sua come membro del Governo.

Hanno parlato poi brevemente, salutando l'on. Celesia, il prefetto Garroni, l'on. Nuvoloni e il comm. Ronco.

Infine si è levato a parlare l'on. Celesia, il cui discorso ha riscosso vivi applausi ed è stato coronato da una lunga ovazione.

L'on. Celesia quindi si recò ad un ricevimento in suo onore in casa del marchese Ballestrino. Ieri sera assistette ad una serata di gala al teatro comunale, ed alle 21.30 partì per Siena, dove inaugurò oggi quella nuova stazione.

Italia e Francia. — S. E. il conto Gallina, nostro ambasciatore a Parigi, ha trasmesso al ministro francese degli affari esteri le condoglianze del Governo italiano per i danni prodotti dalle inondazioni.

Il signor Pichon ha per l'atto cortese espresso i suoi più caldi ringraziamenti.

*** La Croce Rossa francese ha risposto in questi termini al cordiale e vibrante telegramma con cui il conte Taverna accompagnò l'invio delle 50 mila lire pei danneggiati dall'inondazione:

« Comte Taverna Président Croix-Rouge - Rome.

« Profondément touchés de votre généreuse et fraternelle sympathie dans notre grand malheur.

« *Croix Rouge* ».

*** Il presidente dell'Istituto internazionale d'agricoltura, on. senatore conte Faina, ha inviato al signor Louis Dop, vice presidente dell'Istituto a Parigi, il seguente telegramma:

« Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale d'agricoltura prende vivissima parte alla situazione dolorosa del vostro nobile paese, colpito da sì grave disastro. Vi prego di esprimere i nostri sentimenti di simpatia al vostro Governo ».

*** Il rettore della R. Università di Roma ha spedito all'Università di Parigi il seguente telegramma:

« Università di Roma, per affetto profondo che la lega alla consorella di Parigi, in questa ora di pianto per la generosa nazione francese, invia le espressioni più vive del suo dolore.

« Il rettore: *Tonelli* ».

Gli studenti si riunirono iermattina per concretare le modalità di una solenne manifestazione di affetto per i fratelli di Francia colpiti da tanta dolorosa sventura, hanno nominato un Comitato promotore incaricato di compilare un programma di feste di beneficenza da sottomettere all'approvazione dell'assemblea generale che si terrà martedì 1° febbraio alle ore 15 alla Sapienza.

Cortesie internazionali. — L'altro ieri l'on. senatore Tittoni e donna Bice, sua consorte, hanno offerto un « five o' clok tea » in onore del senatore Léon Bourgeois ex presidente del Consiglio e della Camera francese, al quale l'on. Tittoni è legato da intima amicizia.

La riunione riuscì brillante e geniale.

Fra gli invitati notavansi, oltre numerose ed eleganti signore, S. E. Visconti-Venosta, S. E. l'ambasciatore Barrère, le LL. EE. i ministri Luzzatti, Salandra, Scialoja, Di Sant'Onofrio e i sottosegretari di Stato Di Scalea e Lucifero, nonchè molti senatori e deputati.

*** Iersera il senatore Bourgeois assistette ad un banchetto dato in suo onore da S. E. Luzzatti e dall'on. Fusinato che fu del Bourgeois collega alla Conferenza dell'Aja.

Vi intervennero S. E. il ministro Guicciardini e parecchi uomini politici e diplomatici.

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle ore 21.

Nella Somalia italiana. — S. E. il ministro degli affari esteri ha ricevuto, via Aden, un telegramma dal reggente il Governo della Somalia italiana in data di Magadiscio 16 gennaio. Da esso risulta che l'occupazione di Balad ha assicurato la tranquillità in tutti i territori al Sud del nuovo presidio; che la regione dei Matan, degli Illivi Daud, degli Scekal, dei Gorgate, dei Mursala, dei Gheledi e degli Intera è tranquillissima; che il Sultano de Gheledi scrisse al reggente il Governo della colonia che permette di lavorare i campi e pascolare il bestiame senza timore di razzie; che numerosissimi capi si recano a Balad per fare atto di sottomissione; che gli Illivi Daud ricostruiscono i loro villaggi; che dervisci si sono ritirati verso i Mobilen e gli Scidle; che questi ultimi, sebbene desiderosi di accostarsi al Governo, come dimostra la presentazione di alcuni di essi per fare atto di sottomissione, temono ancora le rappresaglie dei dervisci; che in una escursione del comandante le truppe nei Mobilen con due compagnie, ebbe luogo uno scontro presso Morido: undici dervisci uccisi e quaranta feriti e i nostri incolumi.

Per i giardini delle Mostre nel 1911. — Il Comitato organizzatore delle feste per il 1911 in Roma, nell'intento di provvedere alla sistemazione dei giardini, da impiantarsi nei recinti dell'Esposizione, invita tutti gli orticultori e floricultori che intendono concorrere alla fornitura di piante fortissime e di pronto effetto, per la formazione di parchi, e da togliersi anche da terra, a far pervenire al più presto la loro offerta al « Segretariato generale del Comitato, piazza Venezia, 11 », indicando il prezzo di ogni pianta, da consegnarsi alla stazione di Roma.

La direzione dei giardini nei quali sorgeranno i padiglioni delle molteplici mostre è affidata, come è noto, al comm. Carlo Palice, già direttore dei servizi giardinieri al municipio di Roma, artista e tecnico stimatissimo, il cui nome è garanzia di splendida riuscita dei progettati giardini e parchi.

Conferenza. — Mercoledì, 2 febbraio, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, Augusto Sindici, terrà una conferenza sulla « Origine del dialetto laziale » e leggerà le sue nuove ottave « A Santa Bibbiana ».

Feste carnevalesche. — L'Associazione della stampa, di Roma, ha organizzato due grandi veglioni al teatro Costanzi che costituiranno la nota più bella, saliente e benefica della attuale stagione carnevalesca.

Vi saranno cospicui doni per le migliori mascherate in comitiva od isolate.

I premi saranno esposti nel teatro Costanzi nell'artistico palco in platea, espressamente costruito per la pesca reale.

Le prenotazioni per l'acquisto dei palchi si ricevono esclusivamente al botteghino del teatro.

I biglietti d'ingresso si potranno acquistare tanto al botteghino del teatro, quanto al casotto in piazza Colonna.

Elezione politica. — *Collegio di Teramo.* — Risultato di 14 sezioni. — Manca il risultato delle sezioni di Rocca Santa Maria e Valle Castellana con 249 iscritti.

Inscritti 3746 — Votanti 2523: De Benedictis 1452; Celli 1035.

Per l'Esposizione d'arte a Venezia. — Due anni sono, la Giunta municipale di Venezia deliberava che il manifesto di Augusto Sezanne, rappresentante Venezia come porto luminoso delle arti, rimanesse la sigla definitiva delle Esposizioni internazionali.

Conforme a questa deliberazione, il bel manifesto è stato riprodotto in tricromia e viene ora largamente distribuito in Italia e all'estero.

Il mattino s'accende dietro la Riva degli Schiavoni; sul dinanzi spicca la dogana di mare con la sua sfera scintillante d'oro, sormontata dalla Fortuna e sorretta dai due Atlanti. L'edificio s'inghirlanda di fiori e di frutti, immagini di grazia e di fecondità, e reca scolpita sulla fronte l'epigrafe: *Artium portus.* Venezia chiama ad un convegno di pace e di gloria tutte le genti. Sventola festosamente il leone dorato su campo rosso; le antiche galee scendono a mescolarsi con le navi d'ogni bandiera; una selva di vele e di insegne fluttua sulla laguna dal verde cupo, che ricorda la tonalità grave dell'acque nei dipinti dei vecchi maestri veneziani.

La composizione, i cui elementi figurativi furono tratti da studi dal vero, da disegni antichi, da pubblicazioni erudite, è impressa di quella concettosa nobiltà che contraddistingue tutta l'opera decorativa di Augusto Sezanne; e l'esemplare tricromia, eseguita dall'Istituto italiano d'arti grafiche di Bergamo, rende fedelmente così la nitidezza del disegno come la varia e pacata armonia del colorito.

Fenomeni tellurici. — Un comunicato dell'osservatorio di San Luca, a Bologna, informa che nella notte da venerdì a sabato scorso si ebbero due registrazioni di terremoto non molto lontano. Altrettanto venne constatato all'osservatorio Ximeniano, di Firenze. E difatti l'osservatorio del Patriarcato di Venezia confermò che alle

ore 2.58' 29" si è avuta una registrazione di terremoto sussultorio ed ondulatorio, in direzione prevalentemente nord-sud, la cui fase massima si è verificata alle ore 2.59' 29" e la fine alle ore 3.5' 41".

Una seconda registrazione si è avuta alle ore 3.12' 54" la cui fase massima è stata registrata alle ore 3.13' 34" e la fine alle ore 3.25' 4".

Questa seconda scossa ha avuto la stessa direzione della prima.

Movimento commerciale. — Il 28 corrente, a Genova, furono caricati 1234 carri, di cui 579 di carbone pel commercio e 106 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia ne furono caricati 454, di cui 130 di carbone pel commercio e 98 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 312, di cui 198 di carbone pel commercio e 30 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 207, di cui 66 di carbone pel commercio e 53 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 39, di cui 15 di carbone pel commercio e 7 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Iride* è partita da Syra per Smirne il 23 corrente — L'*Etruria* è partita da New York per Avana il 29.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società veneziana è giunto il 27 a Liverpool — Il *Tommaso di Savoia* è giunto a Santos, da dove proseguì per Buenos Aires — Da Penang ha proseguito per Singapore e Hong-Kong l'*Ischia* della N. G. I. — Da San Vincenzo ha proseguito per il Plata il *Re Vittorio*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIGO, 29. — Un vapore da pesca ha naufragato al Capo Finisterre. Dieci uomini dell'equipaggio sono annegati.

LONDRA, 29. — Le linee telegrafiche sono dappertutto disorganizzate da tempeste di neve. Si segnalano parecchi naufragi.

TRIESTE, 29. — La scorsa notte, al tocco, sono state avvertite due lievi scosse di terremoto.

Non si è verificato alcun danno.

PARIGI, 29. — Una nota comunicata ai giornali dice che nessuna casa è crollata fino a ieri sera nel quartiere presso la stazione di Saint Lazare. Nondimeno l'acqua continuava a salire dal sottosuolo della Metropolitana fino alla sala della stazione. Gli ingegneri si mostrano molto inquieti, temendo che la stazione crolli o sprofondi.

Delle 85,000 case di Parigi è crollato soltanto un *hangar* nella via Chevaleset.

L'acqua ha invaso la stazione della Metropolitana in via Reaumur. Il marciapiede all'angolo del Boulevard des Capucines, Place de l'Opéra e Rue de la Paix è sprofondato.

Un immobile di una grande Compagnia americana, situato in questa località, minaccia di crollare.

PARIGI, 29. — Il *Figaro* dice che alle ore 0.35 di stamane si segnalava un lieve diminuzione ad Alfortville.

Alle ore 1.30 l'acqua decresceva ai ponti Saint Michel e dello Chatelet.

Secondo i giornali, quantunque dalle ore dieci di iersera la pressione barometrica tenda a salire, la situazione resta cattiva. Essendo il vento girato a sud-sud-ovest, si prevede per oggi una nuova pioggia. La temperatura è mite.

PARIGI, 29. — Alle 8.30 di stamane non si aveva alcuna notizia ufficiale circa la decrescenza della piena, ma la diminuzione era evidente. Le acque erano meno gonfie ed indicavano chiaramente che cominciavano a calare.

Parecchi giornali chiedono la proclamazione dello stato d'assedio per unificare l'organizzazione dei soccorsi nei quartieri inondati.

VIENNA, 29. — Il presidente del Consiglio ungherese conte Khuen Hedervary è stato ricevuto a mezzogiorno in udienza dal Re.

Khuen Hedervary ha dichiarato che il Re ha accettato le sue proposte.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle disposizioni relative, Khuen Hedervary si metterà d'accordo coi ministri suoi colleghi.

PIETROBURGO, 29. — Le ultime notizie da Boukhara recano che i conflitti religiosi fra tunniti e sciti sono terminati mercè l'intervento delle truppe russe, ma la popolazione persiana continua nella sua fuga disperata.

Nei conflitti avvenuti vi sono stati settecento morti ed altrettanti feriti.

VIENNA, 29. — Gli apparecchi sismici hanno segnalato due scosse di terremoto di media intensità verso l'una di stamane alla distanza di 320 chilometri.

BUDAPEST, 29. — Stamane all'una due scosse di terremoto sono state avvertite a Csakathurn, Fünfkirchen e Leteny.

PARIGI, 29. — I dati comunicati dalla Prefettura indicano che l'acqua della Senna si è abbassata di sette centimetri tra la mezzanotte e le otto del mattino al ponte de la Tournelle e di cinque centimetri al ponte di Austerlitz.

Nel quartiere di Mazas l'acqua nelle strade è discesa la scorsa notte di dieci centimetri.

Alle dieci del mattino il cielo è senza nubi e splende il sole. Il barometro sale.

BUDAPEST, 29. — *Camera dei magnati.* — Si approva a grande maggioranza una mozione che protesta solennemente contro l'aggiornamento del Parlamento come contrario alla costituzione, non essendo stato votato il bilancio.

Durante la discussione il ministro del commercio ha protestato contro la supposizione che il Governo avrebbe violato la costituzione o lo spirito della costituzione.

Finalmente la Camera prende atto del decreto Reale che riguarda l'aggiornamento del Parlamento.

VIENNA, 29. — Gli apparecchi sismici hanno segnalato due scosse di terremoto di intensità media verso un'ora del mattino a distanza di circa 320 chilometri.

BUDAPEST, 29. — A un'ora di stamane sono state avvertite due scosse di terremoto a Csakathurn, a Funfkirchen e a Leteny.

PARIGI, 29. — La situazione è migliorata, particolarmente nel 12° circondario. Stamane alle 11 il livello dell'acqua nelle vie inondate si era abbassato di oltre 20 centimetri.

Dinanzi alla stazione di Lione l'acqua si è ritirata per una estensione di due metri.

Numerosi avvallamenti del suolo si sono prodotti nella via di Rambouillet, nell'Avenue Dumesnil, nella rue de Lyon, nel boulevard Didero.

In certi punti tali avvallamenti hanno una lunghezza di 150 metri.

Nel 4° e nel 5° circondario tre ponti sono stati liberati dalle truppe del genio dai materiali che si erano accumulati addosso ai piloni.

La piena nelle fogne è aumentata nel Boulevard Saint Germain e specialmente nella Rue de Pontoise.

Si continua a far sgombrare gli inquilini dalle case inondate alle Halles-aux-vins.

COPENAGHEN, 29. — L'istruttoria del processo a carico dell'ex-ministro Alberti è terminato oggi.

Gli atti del processo saranno prossimamente rimessi al tribunale penale.

Risulta che l'ex-ministro avrebbe commesso frodi per una somma di 15 milioni di corone.

PARIGI, 29. — Alla stazione di Saint Lazare ed al Boulevard Haussmann la situazione è sempre critica, ma non disperata. Con grossi sbarramenti di terra e di tele cerata si sono potuti arrestare i progressi dell'acqua che corre in diverse direzioni, ma che, se non è diminuita, non è però aumentata.

Si circola sempre sopra i battelli.

Si continuano ad inalzare passerelle di legno, ove non ve ne sono ancora.

Il pubblico affluisce in quel punto della città per contemplare lo spettacolo.

Nel pomeriggio il presidente della Repubblica, Fallières, accompagnato dal presidente del Consiglio Briand, ha visitato il quartiere del Gros-Cailloux.

COPENAGHEN, 29. — Da ieri imperversa su tutta la Danimarca una violenta bufera di neve che cagionò numerose interruzioni nelle comunicazioni.

Nell'isola di Seeland il traffico ferroviario è completamente sospeso. Si spera però che le principali linee che uniscono la Danimarca alla Germania per le vie di Warnemuende, Korsoer e Kiel, possano essere sgombrate per stasera in modo da riprendere regolarmente il servizio.

BERLINO, 29. — *Reichstag.* — Durante la seduta avviene un incidente.

Oldenburg, conservatore, dice che il Re di Prussia dovrebbe sempre poter disporre di un tenente e di 10 soldati per poter chiudere il Reichstag.

Nasce un violento tumulto; i deputati di tutti i partiti, meno i conservatori, protestano, e specialmente Bassermann, nazionale liberale, Groeber, del Centro, Nueller e Nemingen, democratici.

Singer rimprovera al presidente, principe ereditario di Hohenlohe, di non aver richiamato all'ordine l'oratore.

Hohenlohe risponde di aver inteso le parole da Oldenburg nel senso che la disciplina dell'esercito deve essere così forte che un ordine come quello accennato dall'oratore sarebbe eseguito senza esitazione.

Si ritiene che il presidente presenterà le sue dimissioni.

PARIGI, 29. Il servizio idrometrico informa alle ore 6 che l'abbassamento della Senna si effettua lentamente, ma regolarmente.

Al Ponte di Austerlitz l'acqua a mezzogiorno era metri 8.55 è discesa alle 2 a metri 8.53 ed alle 4 a metri 8.52.

Si prevede per domani un abbassamento più sensibile di quello di oggi.

La circolazione è stata ristabilita all'una del pomeriggio nell'Avenue dell'Opera.

Un avvallamento è avvenuto nella ferrovia diretta da Saint Lazare a Pontoise. È stato trasportato all'ospedale, ove però è giunto morto, un abitante di una casa del quarto circondario che in seguito all'invasione dell'acqua, si era rifugiato in un soppalco.

La Marna si è abbassata di 50 centimetri a Chalifort e la Senna di 34 centimetri a Bray e di 37 centimetri a Montereale.

LONDRA, 29. — Fino alle ore 4 pom. di oggi risultavano eletti 271 unionisti, 272 liberali, 40 del partito del lavoro e 80 nazionalisti.

Gli unionisti guadagnano 127 seggi, i liberali 19 e il partito del lavoro uno.

Sir Charles Dilke è stato rieletto a Gloncester-Shire.

I liberali guadagnano a Jarrow Durham il seggio che era tenuto da Palmer del partito del lavoro.

LONDRA, 29. — Il treno diretto Brighton-Londra che procedeva con la velocità di 40 miglia all'ora ha deviato nel pomeriggio alla stazione di Stoatsnest. Due vagoni sono stati lanciati sulla banchina della stazione. Questa è rimasta in parte demolita. Vi sarebbero 10 morti e 20 feriti.

ATENE, 29. — Si conferma che le dimissioni del Gabinetto sono state accettate e che i diversi partiti politici hanno consentito alla convocazione di un'assemblea nazionale ed alla costituzione immediata di un Gabinetto di affari sotto la presidenza del signor Dragoumis, il cui programma sarebbe già stato redatto.

La Lega militare agirebbe energicamente. Essa costituirebbe questa sera stessa il Ministero e sarebbe disposta ad imporre la sua volontà, se trovasse qualche resistenza o reazione.

Il Re ha presieduto questa sera un importante Consiglio politico riunito alla Reggia, al quale hanno assistito il presidente della Camera ed i deputati Mauromichalis, Dragoumis, Rhallis e Theotokis.

Il Consiglio si sarebbe occupato di cercare una soluzione alla crisi attuale.

Le truppe rimangono consegnate nelle caserme per ordine della Lega militare.

LONDRA 29. — L'espresso che ha deragliato alla stazione di Stoatnest aveva lasciato Brignton alle 3.70 del pomeriggio diretto a Londra. Il deragliamento è avvenuto in seguito alla rottura di un meccanismo.

Due vagoni ed il vagone-salon sono stati lanciati sul marciapiede della stazione e si sono accatastati l'uno sull'altro, mentre la locomotiva continuava a trascinare dietro di sè gli altri vagoni.

CAIRO, 29. — Un decreto kediviale convoca l'Assemblea nazionale per il giorno 9 febbraio.

PARIGI, 30. — Essendo state sparse in Provincia e all'estero voci allarmanti circa i danni prodotti dalle inondazioni, il presidente del Consiglio, Briand, ha telegrafato ai prefetti dicendo che la piena decresce, che i danneggiati sono stati soccorsi nello loro caso o trasportati altrove, che si sono verificati pochissimi accidenti di persone e che la popolazione è completamente calma.

In seguito alla inondazione di una officina elettrica, parecchi quartieri del centro di Parigi sono privi di luce. I teatri dell'Opera, delle Varietés e Parisiana sono rimasti perciò chiusi iersera.

Ai teatri delle Nouveautés e del Palais Royal vi è stata invece rappresentazione, a luce di acetilene.

Quantunque la Senna si sia abbassata, nondimeno l'acqua seguitò ieri ad avanzarsi in parecchie vie, fra cui le vie Bonaparte e Jacob. L'acqua continua ad invadere anche la stazione della metropolitana in via Danton, colla violenza di un torrente.

TROYES, 30. — La situazione è più rassicurante; l'abbassamento del livello del fiume continua. La linea della ferrovia da Troyes a Bar-sur-Seine, sulla quale la circolazione dei treni era interrotta, è stata riattivata in tutta la sua lunghezza.

ROUEN, 30. — La piena della Senna tende ad aumentare. Nessun grave disastro si è verificato sinora, ma le acque ricoprono una parte delle terre situate nei Comuni vicini al fiume a monte di Rouen.

PARIGI, 30. — Informazioni ufficiali comunicate alla mezzanotte dicono che la Senna nella giornata di ieri si è abbassata di 13 centimetri.

Le osservazioni fatte a monte di Parigi sono pienamente rassicuranti dal punto di vista della continuazione dell'abbassamento del livello delle acque. Sono state constatate le condizioni di solidità di tutti i ponti di Parigi.

Si segnala un abbassamento di 50 centimetri della piena a Corbeil e a Villeneuve Saint-Georges.

GAND, 30. — In tutta la giornata di ieri la piena della Lys e della Schelda si è ancora considerevolmente accentuata. La circolazione dei battelli è completamente sospesa.

PARIGI, 30. — La Senna continua a decrescere, lentamente, ma regolarmente. Si calcola che il livello delle acque si sia abbassato di venti centimetri durante la notte. Le acque sono sempre meno vorticose.

LONDRA, 30. — Si ha da Gibilterra: Due vapori di salvataggio sono partiti in soccorso di un incrociatore francese a quattro fumaioli, che si sarebbe incagliato a dodici miglia a sud del Capo Spartel.

Sulla costa soffia vento di nord-ovest.

VIENNA, 30. — Quantunque i negoziati fra i tedeschi e gli czechi non abbiano dato risultati favorevoli, il Governo ha convocato la Dieta di Boemia pel 3 febbraio.

PARIGI, 30. — La stazione della Metropolitana allo Square du Temple è stata improvvisamente inondata nel pomeriggio. L'acqua giunge alle pareti della volta che ha un'altezza di 7 metri.

Un nuovo abbassamento di due centimetri si è verificato nel livello della Senna dalle 10 a mezzodì. Si segnala un abbassamento di 50 centimetri nella piena delle fogne nei dintorni della Bastiglia. Un abbassamento di 50 centimetri si nota nella Metropolitana, alla stazione di Lione. Si spera che presto potrà vuotarsi completamente il sotterraneo per mezzo di pompe.

Le case lesionate sono state sgombrate e puntellate presso il viadotto della Bastiglia, ove il suolo si è abbassato in alcuni punti. Tuttavia il viadotto non è pericoloso.

L'entrata del Boulevard Saint Germain presso le Halles-aux-vins è attualmente libera. L'abbassamento delle acque è molto sensibile in tutti i quartieri. Le acque delle fogne si sono pure abbassate di 50 centimetri presso la Halles-aux-vins. L'inondazione nella Banlieue ha raggiunto le parti basse del comune di Bois Colombes. La pianura è un vasto lago, percorso da battelli di salvataggio. Tutte le case sono state sgombrate.

Due ladri sono stati arrestati mentre tentavano di saccheggiare le case sgombrate. Tutti i danneggiati sono stati ricoverati.

TANGERI, 30. — L'incrociatore *Château Rénault* si è arenato ad otto miglia dal Capo Spartel.

L'incrociatore *Du Chayla* è partito per recarsi sul luogo.

Lo *Château Rénault* è comandato dal capitano di fregata Molcart.

TANGERI, 30. — L'incrociatore *Château Rénault* si è arenato stamane alle 5 di fronte alla foce dell'Ued Tahadeet.

L'incrociatore proveniva da Lorient ed era diretto a Tolone.

Il comandante segnala che il vento di ovest e il mare grosso spingono la nave verso terra.

L'arenamento è avvenuto durante l'alta marea.

PARIGI, 30. — Al servizio idrometrico si dichiara che al ponte di Austerlitz l'altezza della Senna era alle 2 di metri 8.27, alle 4 di metri 8.24 1[2. L'abbassamento totale della piena è ora di 37 centimetri e mezzo.

Si segnala un abbassamento di 40 centimetri sulla linea ferroviaria di Orléans, presso la stazione di Austerlitz.

Un leggero abbassamento è pure segnalato nel quartiere di Javel, ma l'acqua è salita di venti centimetri nei lavori di Piazza dell'Opéra.

L'acqua si è abbassata di 20 centimetri da ieri mattina davanti alla stazione di Saint Lazare.

Le acque rientrano facilmente nelle fogne. Tuttavia l'inondazione non è diminuita sensibilmente nelle vie vicine, salvo in via Saint Lazare, ove vi è stato un abbassamento sensibile. Il suolo è sprofondata in certe località.

Il servizio dell'acqua potabile è soddisfacente in tutta Parigi. L'acqua va sempre nei collettori della riva destra.

Oltre Parigi, la situazione è grave: a Suresnes l'acqua giunge alle finestre del primo piano delle officine e si estende a perdita d'occhio. Tutta la parte bassa del Bois de Boulogne è sommersa, come pure il campo delle corse di Longchamps. I danni al Bois de Boulogne sono enormi. Numerosi alberi sono stati sradicati. La situazione a Boulogne-sur-Seine è stazionaria; a Grenelle è più soddisfacente.

PARIGI, 30. — Secondo le ultime notizie, la Marna a Chalifert è abbassata di 74 centimetri, a Bray è abbassata di 37 centimetri ed a Montereau di 74 centimetri.

Lo Yonne a Sens mostra una recrudescenza della piena.

Si può sperare in un nuovo abbassamento della Senna a Parigi, di almeno trenta centimetri fra 24 ore.

Nell'11° arrondissement l'abbassamento delle acque continua normalmente. L'approvvigionamento degli abitanti si effettua regolarmente con pane, latte, zucchero e carbone. Fra breve tutti gli abitanti del Faubourg Saint Antoine e dell'Avenue Ledru Rollin potranno comunicare colla terraferma per mezzo di passarelle.

Il prefetto di polizia, che ha percorso i quartieri di Bercy e di Quinze-Vents, non ha notato in alcun luogo traccie di avvallamenti. La situazione gli è sembrata assai tranquillante. I soldati del genio lavorano attivamente a consolidare i rottami della *estacade* al ponte di Sully per impedirne la dislocazione e la dispersione nel fiume.

Delle pompe sono state istallate un po' dappertutto e cominciano a prosciugare il sottosuolo, rovesciando torrenti d'acqua nei rigagnoli.

Per tutto il pomeriggio una folla enorme, che era trattenuta a stento dal servizio d'ordine, ha circolato sui Quais nelle vicinanze delle strade inondate.

PARIGI, 30. — Nella seduta che è stata tenuta oggi dal Consiglio municipale di Parigi il segretario generale della prefettura di polizia ha annunciato che domani sarà pubblicato un decreto che indicherà le misure di igiene che debbono essere prese.

Gli ingegneri capi delle acque e dell'igiene protestano contro certe voci che sono corse sulla rottura di un certo numero di condutture in Parigi. Non vi è stato fino ad ora a Parigi alcun guasto nelle condutture dell'acqua potabile ed infatti il servizio dell'acqua potabile continua a funzionare dappertutto.

Nella stessa seduta è stata data lettura di una Nota della Direzione dei lavori che annunzia che alla stazione di Saint Lazare l'acqua si è abbassata di 30 centimetri e che la situazione generale delle acque di sorgente è sempre soddisfacente.

PARIGI, 30. — Stasera il presidente del Consiglio ha conferito col ministro dei lavori pubblici, Millerand, col quale ha esaminato le nuove misure che la situazione richiede.

I ministri si riuniranno a consiglio martedì mattina all'Eliseo sotto la presidenza del presidente della Repubblica.

Oggi, nel pomeriggio, i ministri Briand e Bartoux, hanno visitato il quartiere di Auteuil e specialmente i danneggiati che sono ospitati nell'Avenue de Verneuil.

Il sottosegretario di Stato, Dujardin-Beaumetz, si è recato a visitare la manifattura nazionale di Sèvres, dove le collezioni raccolte nel museo sono state salvate soltanto grazie alla devozione del personale e della truppa.

EPERNAY, 30. — Alcuni malfattori sono piombati sui villaggi inondati per saccheggiarli. Sono state prese importanti misura di sorveglianza.

CHARENTON, 30. — La situazione è migliorata. Il livello dell'acqua si è abbassato di 50 centimetri. Parecchi saccheggiatori sono stati arrestati.

Il ministro delle finanze ed il ministro della marina hanno visitato oggi Alfortville. Il ministro Cochery si è recato anche a visitare la manifattura dei tabacchi di Neuilly, ove è raccolto un certo numero di danneggiati.

PIETROBURGO, 30. — Un dispaccio da Vilna annunzia che un giovane sconosciuto, che era stato condannato a morte per aver tirato un colpo di rivoltella contro il generale Pengo, che è rimasto leggermente ferito, si è suicidato nella sua cella il giorno prima della esecuzione. Egli si è avvolta la testa in un fazzoletto imbevuto di petrolio al quale ha dato poscia fuoco.

Il condannato aveva preso il generale Pengo per il generale Herschellmann, comandante militare di Vilna.

TANGERI, 30. — Lo *Château Rénault* si è arenato presso il capo d'Arzila, si crede su di un banco di sabbie. Gli incrociatori *Friand* e *Du Chayla* e i vapori di salvataggio inglesi non hanno potuto avvicinarsi a causa del mare grosso.

LONDRA, 30. — Le cifre ufficiali delle vittime nel disastro ferroviario di Stoatriest dicono che vi sono stati sette morti e ventisei feriti.

PARIGI, 30. — L'abbassamento della Senna è ancora poco sensibile ad Auteil, dove però in alcune strade ha potuto essere ripresa la circolazione. L'acqua si è ritirata completamente dalla Rue Bonaparte, dalla Rue des Saints Pères e dal Quai de Conti, come pure dal Quai Malaquais, che però resta ancora chiuso alla circolazione, a causa degli avvallamenti del suolo.

Nel quartiere di Javel l'acqua si è ritirata gradualmente dalla Rue Jacob e dal Quai des Grands Augustins.

La luce elettrica continua a mancare. Parecchi punti dei Campi Elisi sono illuminati soltanto con lampade a petrolio, con fanali da vetture automobili e con fiamme ad acetilene. Anche i grandi restaurants sui Boulevard sono illuminati coi mezzi più svariati.

ROUEN, 30. — La piena che, durante l'alta marea di iersera, aveva raggiunto una altezza di dieci metri, è rimasta oggi stazio-

naria, essendosi il barometro elevato, ciò che influisce notevolmente sulla marea. Una folla enorme è salita oggi sulla costa del Bon Secours per contemplare lo spettacolo grandioso della valle della Senna inondata.

DOVER, 30. — La controtorpediniera *Eden*, che si era incagliata il 26 corrente, è stata rimessa a galla.

PARIGI, 31. — Il *Journal* ha da Tangeri: Le ultime notizie dell'incrociatore *Château Rénault* sono pessimiste. Si teme che l'incrociatore sia perduto. Tutto lascia supporre che l'incrociatore, non vedendo all'altezza dello Stretto di Gibilterra nè il faro di Trafalgar nè quello di Capo Spartel, per la forte nebbia abbia continuato la sua rotta per alcune miglia troppo al Sud

Vedendo il Capo di Arzila, che rassomiglia in modo da confondersi col Capo Spartel, soprattutto in tempo di nebbia, avrebbe girato al Nord di quel promontorio prendendo direttamente l'Est e si sarebbe allora incagliato sul banco di sabbia di Tahaddert.

PARIGI, 31. — La sala dei gessi al Museo del Louvre è inondata. Tre forti pompe ne tolgono l'acqua.

La situazione dinanzi alla stazione di Saint Lazare e nei dintorni è sensibilmente migliorata.

Le vie Arcade, Asquier, Le Havre, Pepinière e Saint Lazare erano stanotte quasi al secco.

Dinanzi alla stazione di Lione l'acqua si è ritirata per parecchie centinaia di metri.

Nel tredicesimo circondario le acque hanno abbandonato il tunnel della Metropolitana.

La scorsa notte in parecchie vie non si poteva più circolare in barca a causa della mancanza di fondo.

Le vie di Charonne, della Roquette, della Chemin Vert, del Trousseau sono completamente libere e restituite alla circolazione.

Il Faubourg Saint Antoine era stanotte ancora immerso nella oscurità. Il livello dell'acqua vi si era abbassato in misura tale che non potendosi circolare in barca e mancando le passerelle, molti abitanti venivano trasportati sulle spalle al loro domicilio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

30 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	753,36.
Umidità relativa a mezzodì	76.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 14.9.
	minimo 11.7.
Pioggia	mm. 1.5.

30 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale, minima di 745 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso fino a 5 mm. sull'Abruzzo; temperatura aumentata; piogge al nord, medio versante Tirrenico e Sardegna; neve qua e là in val Padana.

Barometro: 762 sulla Sicilia e penisola Salentina; 757 sulla Liguria, Toscana e Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali al nord con cielo vario; moderati tra sud e ponente altrove con cielo nuvoloso, piogge e mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	10 2	7 2
Genova	coperto	calmo	8 5	6 9
Spezia	coperto	calmo	13 8	8 4
Cuneo	sereno	—	3 3	— 2 6
Torino	1/4 coperto	—	3 3	— 1 6
Alessandria	coperto	—	1 6	0 0
Novara	3/4 coperto	—	4 0	— 1 0
Domodossola	1/4 coperto	—	4 2	— 6 2
Pavia	coperto	—	2 0	0 4
Milano	coperto	—	2 4	0 7
Como	3/4 coperto	—	2 3	1 0
Sondrio	1/4 coperto	—	1 7	— 0 8
Bergamo	coperto	—	3 0	— 0 9
Brescia	coperto	—	3 9	— 0 2
Cremona	coperto	—	1 3	— 0 7
Mantova	nebbioso	—	4 4	0 8
Verona	piovoso	—	4 0	2 2
Belluno	coperto	—	0 6	— 0 4
Udine	piovoso	—	6 8	3 0
Treviso	piovoso	—	5 0	3 0
Venezia	nebbioso	calmo	6 2	3 6
Padova	nebbioso	—	4 4	1 8
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	1 8	0 0
Parma	3/4 coperto	—	1 6	0 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	2 4	0 6
Modena	coperto	—	2 1	0 8
Ferrara	coperto	—	3 4	0 5
Bologna	coperto	—	2 5	0 0
Ravenna	coperto	—	10 7	— 1 0
Forlì	coperto	—	8 2	— 0 4
Pesaro	piovoso	calmo	13 0	3 0
Ancona	nebbioso	calmo	11 0	5 0
Urbino	coperto	—	9 8	5 2
Macerata	coperto	—	10 7	7 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	8 6	6 4
Camerino	coperto	—	9 9	4 8
Lucca	coperto	—	12 7	7 5
Pisa	coperto	—	13 8	8 0
Livorno	coperto	mosso	13 8	9 3
Firenze	coperto	—	12 7	8 0
Arezzo	piovoso	—	11 0	7 5
Siena	coperto	—	10 3	7 0
Grosseto	coperto	—	14 0	10 0
Roma	coperto	—	13 1	11 7
Teramo	1/2 coperto	—	[illegible]	10 0
Chieti	coperto	—	12 4	6 8
Aquila	coperto	—	7 4	4 6
Agnone	piovoso	—	6 0	4 9
Foggia	coperto	—	14 3	1 0
Bari	coperto	legg. mosso	15 6	5 2
Lecce	coperto	—	15 0	9 4
Caserta	1/4 coperto	—	13 4	8 4
Napoli	coperto	legg. mosso	12 4	9 9
Benevento	coperto	—	12 8	3 7
Avellino	sereno	—	9 6	3 9
Caggiano	3/4 coperto	—	8 2	4 4
Potenza	coperto	—	9 5	4 6
Cosenza	sereno	—	13 2	4 0
Tiriolo	coperto	—	7 5	2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	16 0	11 8
Palermo	coperto	calmo	18 8	5 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	14 5	10 2
Caltanissetta	1/2 coperto	—	10 3	5 7
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	14 2	10 5
Catania	coperto	calmo	15 2	7 9
Siracusa	coperto	mosso	15 [illegible]	6 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	[illegible]5 0	5 0
Sassari	coperto	—	13 7	9 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*